

Gesù Cristo L'INCOMPARABILE

J. Oswald Sanders



Titolo originale:

“The Incomparable Christ”

1902 by J. Oswald Sanders

Ristampato nel 1952 da Moody Press

820 N. LaSalle Boulevard,

Chicago, IL - U.S.A.

Edizione italiana:

“Gesù Cristo l'Incomparabile”

© ADI-Media

Via della Formica, 23 - 00155 Roma

Tel. 06 2251825 - 06 2284970

Fax 06 2251432

Email: adi@adi-media.it

Internet: www.adi-media.it

*Servizio Pubblicazioni delle
Chiese Cristiane Evangeliche
“Assemblee di Dio in Italia”*

Marzo 2016 - Tutti i Diritti Riservati

Traduzione e adattamento: Francesco Toppi

Tutte le citazioni bibliche, a meno che non sia indicato diversamente, sono tratte dalla Bibbia Versione Nuova Riveduta - Ed. 2006 Società Biblica di Ginevra - Svizzera

Stampa: Rotomail Italia S.p.A. - Vignate (MI)

ISBN 88 86085 64 8

ISBN 978 88 86085 64 9

PREFAZIONE DELL'AUTORE

QUALCUNO HA DETTO che Leonardo da Vinci, prima di dipingere il volto del personaggio che avrebbe raffigurato Cristo nell'affresco dell'Ultima Cena, si fosse preparato in preghiera e meditazione. In ogni caso, nel cercare di dare immagine ai suoi pensieri con il pennello, la sua mano cominciò a tremare titubante. Ovviamente, tutto ciò non fa altro che mostrare come sia assolutamente insufficiente ogni sforzo umano volto a descrivere la Persona, le perfezioni e le sofferenze del Figlio di Dio, la cui opera rappresenta vividamente la Sua Persona che, a sua volta, rende efficace la Sua opera divina nel credente.

Questo libro [nell'originale. N.d.E.] non pretende di essere un trattato teologico, ma una semplice esposizione devozionale sulla Persona e l'opera di Cristo, scritta in modo piano e diretto per quei lettori non avvezzi alla teologia. Potrete usarlo come spunto di studio e di riflessione, dal momento che è costellato di versetti biblici. Ogni tanto il lettore troverà anche delle strofe di cantici e qualche verso poetico.

Gesù Cristo l'Incomparabile

La mia preghiera è che lo Spirito Santo, che si delizia nel rivelare Cristo e il Suo carattere, possa svelare la Sua gloria a quanti leggeranno questo libro.

J. Oswald Sanders

INTRODUZIONE

QUESTO VOLUMETTO di meditazioni su Gesù, già pubblicate sul quindicinale “Cristiani Oggi”, è stato scritto e dato alle stampe nel 1902 da J. Oswald Sanders, un fedele servitore di Dio che ha svolto il suo ministero per molti anni come pastore, scrittore e studioso della Bibbia. Il suo servizio per il Signore è stato vasto e molteplice: oratore in molti convegni cristiani e noto predicatore, si è distinto particolarmente per il suo impegno nella diffusione del messaggio dell’Evangelo in Oceania.

Oswald Sanders, nato e cresciuto nella Nuova Zelanda, ha servito il Signore come Direttore di un Istituto Biblico in Papua Nuova Guinea, oltre che Direttore Generale della Missione per la Cina Interna.

Crediamo che queste brevi riflessioni gettino una luce nuova e preziosa sulla Persona divina di Gesù, e possano essere di edificazione per il lettore affinché comprenda meglio ciò che Cristo è e quello che ha fatto per l’uomo bisognoso di redenzione.

Gesù Cristo l'Incomparabile

“Considerate Gesù!”, è l’esortazione chiara della Scrittura. In Lui possiamo trovare conforto, pace, speranza, sapienza, forza e vita eterna.

Francesco Toppi

CAPITOLO **UNO**

Considerate Gesù

“... considerate Gesù ...”

(Ebrei 3:1)

*“Considerate perciò colui che ha sopportato ...
ostilità contro la sua persona ...”*

(Ebrei 12:3)

IL “**CONSIDERATE**” di questi versetti della lettera agli Ebrei sono, nell’originale, due diverse parole greche. La prima dà l’idea dello sguardo prolungato e concentrato dell’astronomo. La seconda, invece, significa “fare assegnamento, paragonare, valutare”.

Insieme, i due brani, nel loro contesto, sono un’esortazione a fissare la nostra mente attentamente su Gesù, paragonando e valutando i Suoi dolori, le Sue sofferenze e le Sue prove con le nostre. Quale fu il segreto della serenità manifestata dal Signore in tali frangenti?

Gesù Cristo l'Incomparabile

Questa contemplazione di Cristo è presentata nei nostri testi come la medicina risolutiva per tutte le nostre malattie spirituali.

Ci curerà dall'autocompiacimento. Ci valutiamo favorevolmente nei confronti degli altri? Critichiamo i loro atti e le loro attitudini? La critica è sempre espressa da una posizione di superiorità. Invece di stabilire il confronto tra noi e gli altri, però, dovremmo paragonarci con Gesù, che non peccò mai. L'autocompiacimento inaridisce alla presenza di Gesù e del Suo altruismo.

Ci libererà dall'autocommiserazione. È un'infermità spirituale verso la quale siamo tutti troppo inclini. Molti uomini esprimono commiserazione per sé stessi e ritengono che la vita li abbia trattati duramente. Si sentono incompresi e trascurati. A costoro la Parola ricorda: "Considerate Colui che ha sopportato ... ostilità contro la sua persona" (Ebrei 12:3). Gesù fu incompreso, trattato duramente, disprezzato, giudicato male perfino dalla Sua stessa famiglia. Rispetto ai Suoi travagli, i nostri sono insignificanti.

Sarà un antidoto alla depressione. "Considerate perciò colui ... affinché non vi stanchiate perdendovi

d'animo" (Ebrei 12:3). Aristotele usò la parola "stancarsi" per descrivere un atleta che, dopo aver vinto la gara, si getta a terra completamente esausto. L'avvilimento è una delle armi più debilitanti dell'avversario. Se riusciamo a vincere gli altri suoi inganni ci attaccherà proprio con la depressione. La Parola, allora, ci esorta: "Considerate perciò colui che ha sopportato ...". Gesù fu disprezzato, rigettato, diffamato. Il Suo ministero non ebbe un successo evidente. I Suoi intimi dubitarono di Lui, Lo rinnegarono e Lo abbandonarono. Tuttavia, Egli sopportò. Considera Gesù e sii incoraggiato.

Sarà uno stimolo alla nostra indolenza. "Voi non avete ancora resistito fino al sangue nella lotta contro il peccato" (Ebrei 12:4). Siamo divenuti indolenti nella battaglia contro il peccato nella nostra vita e nella vita degli altri? Gesù non si è mai rilassato un momento nella Sua lotta contro Satana finché non rese lo spirito sulla croce.

Sarà un rimedio alla nostra negligenza. "Avete dimenticato l'esortazione ..." (Ebrei 12:5). Abbiamo dimenticato lo scopo della correzione del Padre nostro celeste? Non la disprezziamo, né veniamo meno quando la riceviamo, accettiamola piuttosto con fiducia nella certezza che essa produrrà una ricca messe di pace e

Gesù Cristo l'Incomparabile

di giustizia, infatti è scritto: “È vero che qualunque correzione sul momento non sembra recare gioia, ma tristezza; in seguito tuttavia produce un frutto di pace e di giustizia in coloro che sono stati addestrati per mezzo di essa” (Ebrei 12:11).

INDICE

	Prefazione dell'autore	5
	Introduzione	7
1	Considerate Gesù	9
2	Colui che nascerà	13
3	Gesù, il Suo volto	17
4	Gesù, il Suo capo	21
5	Gesù, le Sue mani	25
6	Gesù crocifisso	29
7	Gesù sofferente	33
8	Gesù asceso	37
9	Gesù risorto	41
10	Gesù ritorna	45
11	Gesù, l'immutabile	49
12	Gesù, il Suo sentimento	53
13	Gesù, il Suo amore	57
14	Gesù, la Sua mansuetudine	61
15	Gesù, la Sua umiltà	65
16	Gesù, il prezioso	69
17	Gesù, la Sua potenza	73
18	Gesù, la Sua signoria	77
19	Gesù, uniti a Lui	81